

NUOVI CITTADINI CIOCIARI

“Poveri Noi”: Social Hub e Social Point per sollecitare pratiche di aiuto nelle comunità

ABDELHAFIDH OUSSAIFI

Referente associazione Nuovi Cittadini Ciociari

Poveri noi, progetto di rete di cui sono capofila, è il progetto elaborato per partecipare al bando: “Interventi finalizzati al contrasto delle povertà estreme e della marginalità sociale” in attuazione della DGR del 15 marzo 2016, n.102, con cui la rete di associazioni, che fa riferimento al Laboratorio Teu di Frosinone, si è candidata alle pratiche di contrasto alla povertà regionali, favorendo da un lato l’inclusione sociale e dall’altro l’obiettivo di ridestare l’attenzione della comunità sulla necessità di affrontare il disagio con maggiore conoscenza e consapevolezza. Nel confronto partecipato per la ideazione del progetto e delle relative azioni siamo partiti dalla convinzione che l’offerta dei servizi attivati in provincia di Frosinone non riesce a rispondere alle reali esigenze del territorio. Il rischio dello sfilacciamento delle relazioni di comunità è forte. La soluzione è possibile individuandola attivando processi in cui tutta la comunità si rende attiva, in termini di ascolto, di accoglienza e di sostegno. Vogliamo avviare processi sociali di inclusione che per noi vuol dire non solo difendere, sostenere, dare cittadinanza di diritti alla persona la cui vita è minacciata a causa di condizioni materiali precarie e avverse, ma anche attivare quelle relazioni in grado di avviare processi di empowerment dei destinatari e dell’attività di aiuto capaci di connotare in senso solidale lo sviluppo della nostra comunità. Puntiamo, in estrema sintesi a contrastare la povertà ed il disagio familiare e personale contribuendo nel contempo a ricostruire nelle comunità di riferimento in termini solidali e di accoglienza il senso di appartenenza ad esse. Non si tratta solo di sviluppare interventi di accoglienza, ascolto e aiuto ma anche di fare opera di sensibilizzazione che porti al coinvolgimento della cit-

tadinanza e ad una maggiore attenzione alla problematica sociale ed economica del territorio. Tendiamo con le azioni previste dal progetto di favorire la sedimentazione di pratiche di rete tra le forze attive, sia del privato sociale che pubblico, del territorio non disdegnando di intervenire nel concreto contrasto alla povertà attraverso la distribuzione di beni materiali. Creare una rete di servizi e di sostegno integrata con servizi e interventi già attivi nel territorio; risolvere situazioni di disagio, attraverso la raccolta e distribuzione di materiale raccolto da donazioni; supportare emotivamente e favorire l’empowerment delle persone che vivono condizioni di disagio e di abbandono; promuovere forme di auto-aiuto e di solidarietà tra i destinatari e beneficiari. In funzione dello sviluppo del progetto stiamo dando vita ad un sistema articolato sul territorio con la realizzazione di quattro social hub a supporto di social point da attivare a Cassino, Sora, Arce e Frosinone. I social point che nel progetto definiamo “collettori periferici dei bisogni” che cittadini in difficoltà e a rischio di esclusione sociale rappresenteranno agli operatori. I social point, avranno il compito, tra l’altro, di sviluppare nel territorio le relazioni di aiuto e così contribuire a ricostruire quel senso di appartenenza comunitario che si rischia di perdere. In tale compito saranno sostenuti dai social hub che avranno anche la funzione di coordinare la rete di partner aderenti al progetto. È in effetti quel che intendiamo come welfare di prossimità. Vogliamo contribuire a realizzare con i destinatari dell’intervento di aiuto un percorso di uscita dal bisogno che favorisca insieme la loro l’autonoma capacità di partecipare all’attivazione di pratiche di inclusione, sia istituzionali che informali, nelle comunità i cui ci troveremo ad operare. Le associazioni: Nuovi cittadini ciociari, La Lanterna, A.Gen.Di., Nuovi Orizzonti, C.D.S., Acli, Città Futura, Anolf, LILT, Famiglia Futura, Age Cassino.



UNA RIUNIONE DEL LABORATORIO TEU

Progetto Territorio Europa / Volutato dal Cesv Lazio e attivato in tutta la nostra regione

Teu: missione promuovere alleanze e partenariati strategici

□ A Frosinone è attivo un laboratorio di progettazione partecipata a cui aderiscono tutta una serie di associazioni radicate in tutta la provincia

MARIA CRISTINA PAPITTO

Coordinatore Laboratorio Teu - Frosinone

Il progetto Territorio Europa (Teu) promosso dal Cesv Lazio (Centro di Servizio per il Volontariato) ed attivato su tutto il territorio della regione, ha l’obiettivo di promuovere sul territorio laziale alleanze e partenariati strategici fra le diverse realtà del Terzo Settore, dell’imprenditoria e degli Enti Locali per utilizzare le risorse disponibili, nella programmazione Europea 2014-2020, in un’ottica di sviluppo locale. Gli obiettivi che ci siamo prefissati dal progetto sono a breve, medio e lungo termine e rispettivamente: incrementare in maniera significativa l’accesso da parte del volontariato laziale alle risorse previste dalla nuova programmazione dell’UE; promuovere e favorire lo sviluppo locale attraverso la promozione di specifici Patti territoriali ed infine arrivare ad una Progettazione strategica locale, definendo un vero e proprio Piano di sviluppo da promuovere localmente.

A Frosinone, nell’ambito di questo progetto è da tre anni attivo il Laboratorio Teu, come laboratorio di progettazione partecipata. Ad esso aderiscono oltre al Cesv Lazio associazioni come A.Gen.Di. di Sora, Acat Ciociaria di Isola del Liri, Acli provinciali di Frosinone, Anolf Frosinone, DAS Diritto alla Salute di Anagni, Age Cassino, Nuovi cittadini ciociari di Frosinone, Azione Parkinson Ciociaria di Roccasecca, Centro di Iniziativa Internazionale Città Futura di Frosinone,

Famiglia futura di Frosinone, Lilt di Frosinone, Per noi donne Insieme contro la violenza di Pontecorvo, Pier Paolo Pasolini di Cassino, Sos Donna Sportello telematico e Centro di Ascolto di Sora, US Acli di Frosinone, Ver.Bene di Frosinone, Oltre l’occidente di Frosinone, Il Faro di Sora, Dike di Cassino, Centro dei diritti e della solidarietà di Cassino, La Lanterna di Arce, Nuovi Orizzonti di Frosinone,



Amici per Caprile di Roccasecca, Giovani professionisti di Cassino. Una rete che raccoglie enti di volontariato e di promozione sociale che fin dal momento della sua costituzione ha avviato relazioni significative tra i diversi attori territoriali per coinvolgerli nella elaborazione di azioni, progetti e piani di sviluppo locale in un’ottica di crescita sostenibile, inclusiva e responsabile.

Il Laboratorio TEU è un soggetto attivo nei territori della nostra provincia che:

- facilita e accompagna la costruzione e la gestione delle relazioni tra gli attori sociali e economici;

- supporta la realizzazione delle fasi del processo di costituzione dei partenariati territoriali;
- contribuisce alla realizzazione dei programmi e progetti di interventi di sviluppo locale.

L’adozione di una metodologia di progettazione di tipo partecipativo ci ha consentito il confronto e la collaborazione permanente tra vari attori territoriali - Terzo Settore, Istituzioni e Sistema imprenditoriale - favorendo lo sviluppo di comunità territoriali intelligenti, sostenibili e inclusive.

È infatti convinzione della rete che solo una comunità dotata di un’intelligenza territoriale è

in grado di individuare ed integrare tutte le risorse umane culturali e ambientale presenti sul territorio. Un territorio riscoperto nella sua dimensione umana oltre che nelle sue dimensioni geografiche e paesaggistiche, visto come il luogo che raccoglie comunità in stretta relazione con esso, il cui sviluppo passa necessariamente per lo sviluppo e il consolidamento nelle comunità di riferimento di relazioni sociali inclusive.

L’obiettivo generale che il Laboratorio persegue utilizzando i fondi europei è sviluppare nelle comunità la capacitazione al governo delle attività del territorio. Per capacitazione intendiamo quel «... processo in cui persone o gruppi che si trovano in una situazione di impotenza apprendono modalità di pensiero ed azione che permettano loro di agire in maniera autonoma [“stato nascente” n.d.r.] per soddisfare i propri bisogni fondamentali e incamminarsi lungo un processo di sviluppo: chi non aveva potere lo acquisisce, o meglio scopre di possederlo» (Giovanni Scotto - Un. St. di Firenze).

È un impegno complesso perché si interviene in realtà a tutti gli effetti vive sia dal punto di vista ambientale che umano, e che impone una costante elaborazione per coniugare la costruzione di progettualità, l’attivazione della partecipazione e la collaborazione nei territori.

È in funzione di tale articolata visione che il Laboratorio TEU si presenta come un organismo aperto ai contributi provenienti dal Terzo Settore, dal Volontariato, dalle Istituzioni e dagli Enti Locali.

È in questo clima che nascono i tre progetti descritti in queste pagine. Al di là delle specifiche tematiche che li caratterizzano hanno tutti in comune interventi miranti ad intercettare i beneficiari per coinvolgerli come attori dei processi di aiuto e di inclusione sociale in funzione dello sviluppo, appunto, di comunità inclusive e solidali.

IL LOGO DEL LABORATORIO TEU CON I MARCHI DELLE ASSOCIAZIONI CHE HANNO ADERITO AL PROGETTO

L’obiettivo è quello dello sviluppo di comunità locali intelligenti, sostenibili ed inclusive



Acli Frosinone / Il 23 maggio presentazione di una ricerca

Ipocad, integrare politiche e servizi per i migranti

□ La finalità è trasformare gli stranieri in veri attori della nostra società civile

GIANRICO ROSSI

Presidente Acli provinciale - Frosinone

“Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica sociale e culturale attraverso la valorizzazione delle associazioni dei migranti”

Il progetto Ipocad, a valere “sul “Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020” di cui è capofila l’associazione che rappresento (Acli), è il risultato di un percorso di progettazione partecipata che ha visto impegnate per alcune settimane le associazioni aderenti alla rete. Il prossimo 23 maggio presso l’aula magna dell’università di Cassino, presenteremo i risultati della ri-

cerca base da cui siamo partiti per avviare l’implementazione delle azioni previste dal progetto.

Nato all’interno della rete associativa Laboratorio TEU a cui hanno aderito circa 20 associazioni, realizza attività che - come le radici nascoste nella terra impediscono a quest’ultima di frantumarsi e franare - contribuiscono “dal basso” a tenere unita e coesa la società multiculturale in cui viviamo, fungendo da ammortizzatori sociali in molti ambiti in cui ancora sussistono frizioni e dinamiche penalizzanti, essendo così di grande utilità al paese di accogliimento dei propri membri, senza trascurare (anzi valorizzando) il legame con quello di origine.

L’obiettivo del progetto è quello di rafforzare il dialogo interculturale costruendo una positiva interazione tra cittadini autoctoni e le comunità straniere. Il metodo che stiamo sperimentando nei nostri interventi, vede come protagonisti, in generale, le associazioni di migranti esistenti ed in particolare i



migranti che hanno deciso di associarsi tra di loro.

Un percorso di empowerment altamente innovativo che punta a rafforzare la capacità delle associazioni di migranti di svolgere, in piena autonomia, attività educative, sociali, sportive a beneficio della comunità locale.

Siamo convinti che è il modo migliore per ottenere un effetto positivo sulle prospettive di dialogo interculturale: da una parte viene promossa una piena assunzione di responsabilità da parte dei migranti verso il territorio locale che li ospita - accelerando così il loro processo di integrazione - e dall’altra si aumenta la consapevolezza della popolazione italiana sul fatto che gli immigrati sono una risorsa positiva in grado di portare un valore aggiunto alla comunità locale.

Come ci piace ripetere il progetto punta alla formazione dei migranti come cittadini attivi impegnati in percorsi di infrastrutturazione sociale, nei numerosi piccoli comuni della provincia di Frosinone. Saranno, cioè, i migranti stessi a sviluppare relazioni di aiuto, sostegno e preso in carico dei loro connazionali per aiutarli ad uscire gradualmente dalla condizione di richiedenti aiuto contribuendo in tal modo ad includerli nella comunità come cittadini attivi.

L’innovatività del progetto è insita proprio nella scelta di aver individuato i nuovi cittadini come risorsa irrinunciabile per il territorio. La complessa articolazione delle azioni punta ad attivare una relazione di aiuto che mobiliti e motivi il loro pieno coinvolgimento come attori/protagonisti del processo di sviluppo di una comunità inclusiva e solidale.

Nel 2014 una ricerca promossa dalla Direzione Generale per l’Integrazione e le Politiche di Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Centro Studi e Ricerche IDOS ha evidenziato come le associazioni contribuiscano “dal basso” a tenere unita e coesa la società multiculturale fungendo da ammortizzatori sociali in molti ambiti.

Ipocad ci ha consentito di fare una mappatura delle associazioni di migranti attive sul territorio provinciale, distinte per collettività estera di riferimento e per territorio di ubicazione, permettendoci di rilevare e raccogliere una serie di informazioni sulla natura, le finalità, gli ambiti di intervento prevalenti e tante altre caratteristiche in grado di fornire un quadro descrittivo completo di questa importante espressione di rappresentanza dei migranti in Italia. L’esito del lavoro di ricerca sarà presentato il prossimo 23 maggio presso l’Università di Cassino alle ore 9:30 in un Convegno sul tema.

In questa stiamo lavorando per rispondere ai bisogni evidenziati dalle associazioni. Durante la fase della mappatura la richiesta che veniva dai migranti contattati era una maggiore attenzione, vicinanza e sostegno da a livello istituzionale che sociale in generale ed in particolare chiedono accompagnamento per l’accesso ai servizi di assistenza sanitaria, di prima accoglienza, scuola, servizi abitativi e di prima necessità. Inoltre sento forte il bisogno di orientamento e accompagnamento lavorativo oltre che il supporto per la creazione di siti informativi, eventi e attività che promuovano lo scambio interculturale-cultura locale e cultura di origine.

Le associazioni che partecipano al progetto: Acli provinciali di Frosinone, Oltre l’Occidente, La Lanterna, Age Cassino.

Oltre l’Occidente / Promozione del libro e della lettura

Costruire Memoria, strumento di cittadinanza e di inclusione sociale

PAOLO IAFRATE

Presidente associazione Oltre l’Occidente Frosinone

Il progetto “Costruire memoria”, presentato in adesione a “Avviso pubblico finalizzato alla promozione del libro e della lettura nel territorio regionale “IO LEGGO” è stato promosso dall’associazione “Oltre l’Occidente” in partenariato con altre realtà associative del Laboratorio TEU di Frosinone (AGE, ACLI, Giovani Professionisti, LILT, CDS, Il Faro, A.GEN.DI, SOS Donna, Famiglia Futura, DAS, Città Futura, Per noi Donne, ANOLF, Associazione Biblioteche Valle del Sacco) con lo scopo di restituire dignità e visibilità a settori socialmente critici con una serie di azioni culturali che avvicinino i cittadini alla lettura e alla scrittura come strumento di cittadinanza e di inclusione sociale.

Il progetto si è sviluppato con 86 giorni di attività pubblica sommando insieme oltre 96 azioni nei municipi, biblioteche, ospedali, case della Salute, REMS, case circondariali, scuole, esercizi commerciali di tutta la provincia di Frosinone.

L’azione del progetto è stata suddivisa in varie aree di competenza per ogni associazione di volontariato coinvolta:

- Area ospedaliera (Cassino, Frosinone, Atina, Pontecorvo);
- Area migrazioni (Frosinone);
- Area carceraria (Frosinone);
- Area periferie e soggetti sociali (Sora);

- Area Animazione territoriale (Cassino).

Sono stati valorizzati molti autori locali con presentazione delle loro pubblicazioni e si è voluta ripercorrere la memoria storica dei territori attraverso incontri e dibattiti dove il racconto delle persone più anziane è stato il collante tra le varie generazioni.

Di rilievo l’attività di “bookcrossing” con la promozione di piccoli angoli di lettura stabile sullo stile dei corner anglo-sassoni e la creazione di vere e proprie biblioteche in spazi pubblici della provincia (Municipio di Esperia, Ospedali di Cassino, Sora e Frosinone, REMS di Ceccano, Associazione CDS di Cassino, case della salute di Atina e Pontecorvo, casa circondariale di Frosinone).

Notevole anche l’attività di pubblicazione attraverso 4 uscite della rivista

“L’ho scritto io” su temi di grande interesse sociale:

- 1) Migrazioni;
- 2) Violenza di genere;
- 3) Umanizzazione della cura;
- 4) Salute Mentale;

e attraverso la pubblicazione della rivista “Io leggo” che grazie alla collaborazione dell’associazione delle biblioteche della Valle del Sacco è stata distribuita in 15 biblioteche e 9 Comuni. Tra l’altro è tuttora attivo il sito www.costruirememoria.org al cui interno è stato collocato il blog “unlocked” del centro diurno “Orizzonti aperti” del CSM di Frosinone.

Si può affermare che al termine del progetto finanziato dalla Regione Lazio, le associazioni del Laboratorio TEU hanno comunque continuato sul territorio l’azione che lo stesso si proponeva e sono in parte riuscite a ricucire il tessuto sociale grazie proprio all’ampio respiro socio-culturale che tutte le attività svolte hanno trasmesso in quei settori critici che si volevano raggiungere coinvolgendo classi sociali diverse che hanno risposto all’invito e all’opera laboriosa delle associazioni di volontariato coinvolte nel progetto. Una restituzione avvenuta da ambedue le parti che ha sicuramente lasciato una traccia sui territori ma che allo stesso modo ha arricchito di ulteriore esperienza umana ed emozionale le realtà associative del Laboratorio TEU.

